



Unione di Comuni Lombarda Prima Collina

Canneto Pavese – Castana – Montescano

PROVINCIA DI PV

RELAZIONE TECNICA

allegata al

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
ai sensi dell'art. 1, comma 612 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il comma 611 dell'art. 1 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità per il 2015) dispone che: *“al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.”*

Detto comma 611 prevede che il processo di razionalizzazione sia avviato *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni”*.

In particolare, il comma 27 dell'art. 3 della legge n. 244 del 2007 sancisce il divieto di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”* e stabilisce inoltre che *“è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici”*.

Il successivo comma 28 prevede altresì che *“l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei Conti”*.

Il comma 29 prevede, infine, il termine entro il quale le amministrazioni, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e partecipazioni vietate ai sensi del comma 27. Tale termine, più volte prorogato, risulta scaduto il 6 marzo 2015 ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge n. 147 del 2013.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal citato comma 611 della legge di stabilità 2015, la cui dichiarata finalità è *“assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*.

Il successivo comma 612 fornisce le seguenti prescrizioni operative: *“I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”*.

2. CRITERI PER LA RICOGNIZIONE NECESSARIA AI FINI DELLA FORMULAZIONE DEL PIANO PREVISTO DALL'ART. 1, COMMI 611 E 612 DELLA LEGGE N. 190 DEL 2014

Si osserva come gli obiettivi della legge di stabilità 2015 siano quelli in linea di principio già evidenziati dal Programma di razionalizzazione delle partecipate locali presentato il 7 agosto 2014 dal Commissario straordinario per la revisione della spesa Carlo Cottarelli:

- a) la riduzione del numero delle società partecipate;
- b) la riduzione dei costi di funzionamento delle società.

Si ritiene che, proprio in tal senso, il legislatore abbia intenzionalmente indicato in termini non esaustivi né tassativi i criteri elencati al comma 611, di cui tenere conto ai fini della razionalizzazione e che qui si riportano:

- a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di*

amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

A rafforzamento o — a seconda dei casi — a temperamento di tali parametri, appare utile dare altresì evidenza, nella ricognizione contenuta nella presente relazione, ad altri aspetti, desumibili in parte da quanto illustrato nel citato “Programma di razionalizzazione delle partecipate locali”, come ad esempio la misura della partecipazione detenuta (valutazione strategica delle “micropartecipazioni”) e soprattutto la redditività della società. Preme sottolineare peraltro che essa non va intesa sempre in senso stretto quale ritorno economico immediato dell’investimento, ma anche in senso lato, come ritorno in termini di sviluppo economico indotto sul territorio.

Analogo ragionamento si ritiene debba essere svolto in merito ai risparmi da conseguire, che il comma 612 evidenzia la necessità di dettagliare nel piano.

L’analisi che segue concerne le società partecipate direttamente e indirettamente dall’Unione.

3. RICOGNIZIONE SOCIETA' E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'UNIONE

3.1 Denominazione: Broni-Stradella S.p.a.

3.1.1. Dati della società Broni-Stradella S.p.a.

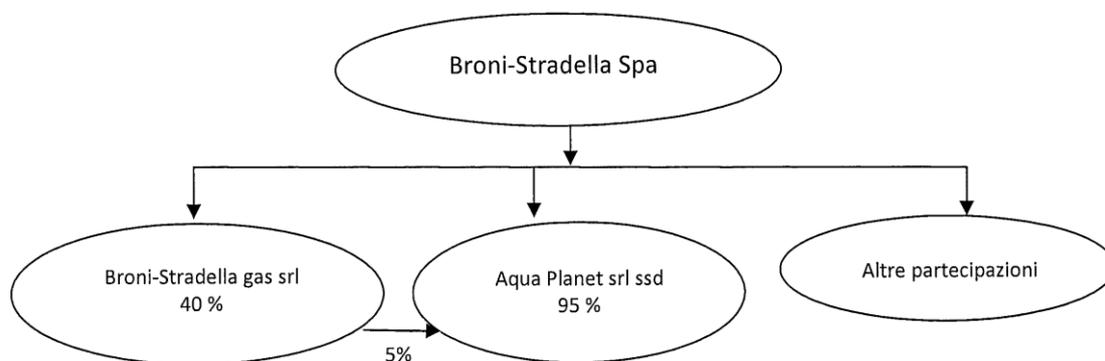
Data di costituzione:	02.07.1994
Sede legale:	Stradella, via Cavour n. 28
Oggetto Sociale:	1.LA RISTRUTTURAZIONE E L'ORGANIZZAZIONE INTEGRATA DELLA RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DI OGNI TIPO DI RIFIUTO ANCHE MEDIANTE TERMODISTRUZIONE, PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DI IMPIANTI. 2.GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE, ABDUZIONE, CAPTAZIONE, RACCOLTA, DISTRIBUZIONE, COLLETTAMENTO, DEPURAZIONE E TRATTAMENTO ACQUE DI SCARICO, PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DI IMPIANTI, DI OPERE DI INFRASTRUTTURE E DI RETI. 3.IL CONCORSO ALL'ELABORAZIONE E LA SUSSEGUENTE GESTIONE DI UN PIANO DI SVILUPPO ECONOMICO-SOCIALE E CIVILE IN ESECUZIONE DEL DISPOSTO DI CUI ALL'ART.3 DELLA LEGGE 8 GIUGNO 1990 N.142 NONCHE' DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DI CUI ALL'ART.15 DELLA STESSA LEGGE CORRELATIVAMENTE AL TERRITORIO DEI COMUNI ADERENTI. 4.LA DIFESA COORDINATA ED INTEGRATA, IN CONCORSO CON GLI ENTI COMPETENTI, CONTRO TUTTE LE FORME DI INQUINAMENTO. 5.PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE , GESTIONE IMPIANTI E RETI PER LA DISTRIBUZIONE DEL GAS METANO E DI ENERGIA ELETTRICA. 6. PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI COGENERAZIONE, TELERISCALDAMENTO, PRODUZIONE E GESTIONE CALORE E DI ELETTRICIT . 7.SERVIZI GESTIONALI DI INTERESSE COMUNALE E SOVRACOMUNALE, INFORMATICI, MANAGEMENT, POLIZIA LOCALE, SERVIZI CIMITERIALI, ASSISTENZA E SERVIZI TECNICI, GESTIONE CATASTO, GESTIONE SERVIZI NEI SETTORI SOCIALE, SPORTIVO, TURISTICO, CULTURALE , FINANZIARIO, GESTIONE PARCHEGGI, INFRASTRUTTURE, P.I.P. (PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI), ATTIVITA' DI RICERCA E ALTRI EVENTUALI SERVIZI DI VALENZA COMUNALE E SOVRACOMUNALE. 8.LA PROGRAMMAZIONE , STUDI, PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI PUBBLICI SERVIZI DI CUI AI PRECEDENTI PUNTI TENENDO CONTO SIA DEI COSTI DI COSTRUZIONE CHE DI

		<p>QUELLI DI ESERCIZIO E DI MANUTENZIONE DELLE RELATIVE OPERE.</p> <p>9. EVENTUALI PUBBLICI SERVIZI DI NATURA DIVERSA RISPETTO A QUELLA SOPRA INDICATA CHE ENTI LOCALI E/O PUBBLICI, E/O CONCESSIONARI ANCHE NON ADERENTI ALLA SOCIETÀ, DOVESSERO ISTITUIRE ED AFFIDARE, PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE, ALLA COSTITUITA SOCIETÀ PER AZIONI.</p> <p>LA SOCIETÀ, QUINDI, POTRÀ EFFETTUARE STUDI DI FATTIBILITÀ E RICERCA, DI PROGETTAZIONE, NONCHÉ REALIZZAZIONE DI IMPIANTI, AVVIAMENTO, MANUTENZIONE E GESTIONE, OLTRE CHE PROCEDERE ALL'ASSUNZIONE ED ALL'AFFIDAMENTO DELLE OPERE UTILI PER LE ATTIVITÀ SOPRA SPECIFICATE.</p> <p>ESSA POTRÀ COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI-INDUSTRIALI E FINANZIARIE, MOBILIARI NEI LIMITI PREVISTI DALLA LEGGE 2.1.91 N.1 ED IMMOBILIARI, RITENUTE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NECESSARIE OD UTILI PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO SOCIALE.</p> <p>POTRÀ, QUINDI, LA SOCIETÀ, PRESTARE AVALLI, FIDEJUSSIONI ED OGNI ALTRA GARANZIA, ANCHE REALE, COSÌ È COME POTRÀ ASSUMERE INTERESSENZE E PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ O IMPRESE UTILI AL PERSEGUIMENTO DELLO SCOPO SOCIALE, COSÌ È COME POTRÀ ASSUMERE LA GESTIONE DI IMPIANTI E/O SERVIZI INERENTI L'OGGETTO SOCIALE ANCHE AL DI FUORI DEL TERRITORIO DI CUI ALL'ART.4.</p> <p>10. LA SOCIETÀ POTRÀ SVOLGERE COMPITI DI ASSISTENZA E CONSULENZA CHE ENTI PUBBLICI E /O PRIVATI INTENDERANNO RICHIEDERE .</p> <p>11. I SOCI POTRANNO DELEGARE ALLA SOCIETÀ L'ESPLETAMENTO DI PROCEDURE TECNICO AMMINISTRATIVE, COMPRESE GARE, RICERCHE DI MERCATO, INDAGINI SUL TERRITORIO, CONCESSIONI, AFFIDAMENTI, ATTIVITÀ PROMOZIONALI O DI MARKETING INERENTI LE FUNZIONI E I COMPITI ISTITUZIONALI COMPRESI NELL'OGGETTO SOCIALE DI BRONI-STRADELLA S.P.A</p> <p>12. NELL'AMBITO DELLA SUA ATTIVITÀ LA SOCIETÀ SI IMPEGNA A PERSEGUIRE PRINCIPI E VALORI ETICI E MORALI, EVITANDO RAPPORTI CON OPERATORI ED IMPRESE CHE IN QUALCHE MODO SIANO COLLEGABILI CON ATTIVITÀ NON MORALMENTE ED ETICAMENTE COMPATIBILI. ESSA PRIVILEGERÀ ED INCENTIVERÀ RAPPORTI CON OPERATORI CHE SVOLGANO ATTIVITÀ AVVENTI AD OBIETTIVO LA VALORIZZAZIONE DELLA NATURA, DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO, IL PROGRESSO CIVILE E SOCIALE, TECNOLOGICO, SCIENTIFICO E GENERICAMENTE LA PROMOZIONE UMANA.</p>
Capitale sociale al 31.12.2014:	al	€. 4.301.287,95
Altri soci:		La Società "Broni-Stradella S.p.A." è una società a capitale, misto pubblico e privato, posseduta per 58,3487 % da comuni, unioni di comuni e aziende municipalizzate della provincia di Pavia e per 41,6513 % da soci privati.
Percentuale partecipazione Unione :	di	0,03 %
Risultati esercizi finanziari:	ultimi tre	2011: €. 34.596,00 2012: €. 22.224,00 2013: €. 11.993,00
Ritorno economico per il Unione con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, canoni, redistribuzione di riserve, ecc.)		2011: €. 0 2012: €. 0 2013: €. 0
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)		2011: €. 0 2012: €. 0 2013: €. 0

3.1.2. Partecipazioni societarie detenute dalla società

La società Broni-Stradella S.p.a. possiede le seguenti partecipazioni societarie:

- Broni-Stradella Gas srl è la società collegata che effettua la vendita del gas.
- Aqua Planet srl s.s.d., controllata al 95,00%, società sportiva dilettantistica che gestisce l'impianto natatorio di Broni;
- Altre partecipazioni: Banca Centropadana Credito Cooperativo e Ascom Fidi Pavia soc.coop.



3.2 Denominazione: Broni-Stradella S.r.l.

3.2.1. Dati della società Broni-Stradella Pubblica S.r.l.

Data di costituzione:	28.06.2011
Sede legale:	Stradella, via Cavour n. 28
Oggetto Sociale:	<p>2.1 LA SOCIETA' HA PER OGGETTO, IN VIA PREVALENTE, L'ASSUNZIONE, L'ESERCIZIO E LA GESTIONE DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI E DELLE ATTIVITA' AD ESSI CONNESSE E COMPLEMENTARI A FAVORE E PER CONTO DEGLI ENTI LOCALI SOCI E DELLE DIVERSE FORME ASSOCIATIVE TRA I MEDESIMI IVI COMPRESI PERTANTO QUELLE RELATIVE E PROVENIENTI ANCHE DA UTENZE TERRITORIALI SULLA BASE DEL RAPPORTO DI SERVIZIO ASSEGNATO DAGLI STESSI. 2.2 LA GESTIONE DIRETTA POTRA' ESSERE ESERCITATA ANCHE IN RAPPORTO DI COORDINAMENTO E DI DELEGAZIONE IN GESTIONI D AMBITO UNITARIO E/O IN AMBITI SOVRACOMUNALI COMPARTICIPATI, STANO ESSI OBBLIGATORI SECONDO LA LEGGE O FACOLTATIVI. 2.3. IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE E' PERTANTO GARANTITO ANCHE A MEZZO DELL ACQUISTO E AMMINISTRAZIONE DI PARTECIPAZIONI E/O COMPARTICIPAZIONI, ANCHE OPERATIVE, CON ED A FAVORE DI ALTRE SOCIETA', CONSORZI, ENTI CHE EROGANO SERVIZI PUBBLICI LOCALI SECONDO IL MODELLO IN HOUSE PROVIDING IN COMPRESORI TERRITORIALI D AMBITO UNITARIO A BENEFICIO DELLE COMUNITA' LOCALI E DEGLI ENTI GIURIDICI CHE VI PARTECIPANO. 2.4. LE ATTIVITA' DI AMMINISTRAZIONE DELLE SUDETTE PARTECIPAZIONI INCLUDONO L'INTERVENTO E IL VOTO NELLE RIUNIONI DEGLI ORGANI DELIBERATIVI DELLE SOCIETA', DEI CONSORZI E DEGLI ENTI PARTECIPATI, ED IN PARTICOLARE L ESPRESSIONE DELLE DIRETTIVE E DEGLI INDIRIZZI IMPARTITI DALLE COMUNITA' LOCALI DI RIFERIMENTO E DAGLI ENTI GIURIDICI CHE PARTECIPANO LA SOCIETA' RISPETTO ALLE DECISIONI FONDAMENTALI DELLE SOCIETA', DEI CONSORZI E DEGLI ENTI DALLA MEDESIMA PARTECIPATI. 2.5 LA SOCIETA', INFORMANDOSI A CRITERI DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA', GESTISCE LE PREDETTE ATTIVITA' ATTRAVERSO RISORSE UMANE E MATERIALI PROPRIE E/O MEDIANTE APPALTI E/O AFFIDAMENTI E CONVENZIONI E/O A MEZZO DI OGNI ALTRA MODALITA' DI RAPPORTO COERENTEMENTE ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE APPLICABILI E COMUNQUE IN CONFORMITA' ALLA DISCIPLINA IN MATERIA DI SOCIETA' PUBBLICHE OPERANTI SECONDO IL MODELLO IN HOUSE PROVIDING PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI. 2.6 A TITOLO ESEMPLIFICATIVO LA SOCIETA' IN VIA DIRETTA E/O</p>

	<p>IN MANIERA COMPARTICIPATA CON ALTRI ENTI LOCALI E CON I GESTORI D AMBITO PARTECIPATI, PUO' ASSUMERE GESTIONI INERENTI: ATTIVITA' CHE CONCORRONO ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO COME DEFINITO DALLA NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE DI RIFERIMENTO; ATTIVITA' CHE CONCORRONO ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE COME DEFINITO DALLA NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE DI RIFERIMENTO; ATTIVITA' CHE CONCORRONO ALLA GESTIONE DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI IN GENERE E SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' CONNESSE, COMPLEMENTARI E CORRELATE. 2.7. NELLO SVOLGIMENTO DELLA SUA ATTIVITA' LA SOCIETA' SI IMPEGNA A PERSEGUIRE PRINCIPI E VALORI ETICI E MORALI, EVITANDO RAPPORTI CON OPERATORI E IMPRESE CHE IN QUALCHE MODO SIANO COLLEGABILI CON ATTIVITA' NON MORALMENTE ED ETICAMENTE COMPATIBILI. ESSA PRIVILEGERA' E INCENTIVERA' RAPPORTI CON OPERATORI CHE SVOLGANO ATTIVITA' AVENTI AD OBIETTIVO LA VALORIZZAZIONE DELLA NATURA, DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO, IL PROGRESSO CIVILE E SOCIALE, TECNOLOGICO, SCIENTIFICO E GENERICAMENTE LA PROMOZIONE UMANA. 2.8. LA SOCIETA' POTRA' INOLTRE SVOLGERE ATTIVITA' CONNESSE E COLLEGATE ALL'OGGETTO SOCIALE COMPATIBILMENTE ED IN COERENZA CON LA STRUTTURA, NONCHE' RISORSE MATERIALI ED UMANE PROPRIE E PURCHE' CIO' NON PREGIUDICHI IN ALCUN MODO IL REGOLARE, EFFICIENTE ED ECONOMICO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' INDICATE IN VIA ESEMPLIFICATIVA ALLA PRECEDENTE COMMA 2.6., NONCHE' ASSUMERE INTERESSENZE E PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' OD IMPRESE AVENTI OGGETTO ANALOGO, AFFINE O COMUNQUE CONNESSO AL PROPRIO, COMPIERE OGNI OPERAZIONE DI CARATTERE COMMERCIALE ED IMMOBILIARE E, NON NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO, MOBILIARE E FINANZIARIO. 2.9 LE ATTIVITA' INDICATE AL PRECEDENTE COMMA POTRANNO ESSERE INTRAPRESE UNICAMENTE PREVIO POSITIVA VALUTAZIONE, DA PARTE DELL'ASSEMBLEA, DELLA RELATIVA COERENZA RISPETTO AL MODELLO IN HOUSE PROVIDING. 2.10 LA SOCIETA' OPERA NEL RISPETTO DEI VINCOLI DI TERRITORIALITA' PER I SERVIZI AFFIDATI DAGLI ENTI LOCALI SOCI E COMUNQUE NELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA SOCIETA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELLA PROVINCIA DI PAVIA.</p>
Capitale sociale al 31.12.2014:	€. 100.000,00
Altri soci:	La Società "Broni-Stradella Pubblica S.r.l." è una società a capitale interamente pubblico posseduta da comuni, unioni di comuni e aziende municipalizzate della provincia di Pavia.
Percentuale partecipazione Unione :	di 0,04%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: € 0 2012: € 0 2013: € 472,00
Ritorno economico per il Unione con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, canoni, redistribuzione di riserve, ecc.)	2011: € 0 2012: € 0 2013: € 0

3.3 Denominazione: RICCAGIOIA S.C.P.A..

3.3.1. Dati della società RICCAGIOIA S.C.P.A..

OGGETTO SOCIALE:

LA SOCIETA' HA COME SCOPO LA GESTIONE DEL POLO DI RICERCA SVILUPPO E INNOVAZIONE DI RICCAGIOIA, E DI TUTTE LE STRUTTURE E LE ATTIVITA' AD ESSO CONNESSE, A SUPPORTO DELLA FILIERA VITIVINICOLA, CON LO SCOPO DI PROMUOVERE IL PROGRESSO TECNICO, ECONOMICO E SOCIALE DELLA FILIERA VITIVINICOLA E DI CONSEGUIRE UNA GENERALIZZATA DIFFUSIONE DELLE FORME PIU' AVANZATE DI AGRICOLTURA ECOCOMPATIBILE.

PER LA REALIZZAZIONE DELL'OGGETTO SOCIALE, LA SOCIETA' INTENDE :

- PROMUOVERE, SVILUPPARE E GESTIRE PROGETTI E PROGRAMMI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE, ATTINENTI AI COMPARTI E ALLE TEMATICHE PREVISTE DALL'OGGETTO SOCIALE,
- RACCOLGERE E ORGANIZZARE LA DOMANDA DI RICERCA E DI SERVIZI DEI PRODUTTORI SINGOLI O ASSOCIATI ANCHE AL FINE DI PARTECIPARE A BANDI E ACCEDERE A FONTI DI FINANZIAMENTO PUBBLICHE E PRIVATE;
- PROMUOVERE E ATTIVARE COLLABORAZIONI E PARTNERSHIP TECNICO SCIENTIFICHE (STABILI O FINALIZZATE) CON UNIVERSITA', ENTI E ISTITUTI DI RICERCA PUBBLICI E PRIVATI E AZIENDE SPERIMENTALI REGIONALI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI SOGGETTI ESPRESSIONE DEI TERRITORI VITIVINICOLI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI;
- PARTECIPARE ALLA RETE INTERNAZIONALE DEGLI ENTI E ISTITUTI DI RICERCA PUBBLICI E PRIVATI IN CAMPO AGRICOLO E AMBIENTALE ANCHE AL FINE DELLO SVILUPPO

DI SINERGIE SIA NEL CAMPO DELLA RICERCA CHE DELLA DIVULGAZIONE;

- COLLABORARE CON LE UNIVERSITA', PER LA REALIZZAZIONE DI UN CORSO DI LAUREA IN VITICOLTURA ED ENOLOGIA E PER LO SVILUPPO DEI DOTTORATI DI RICERCA SULLE TEMATICHE DI INTERESSE;
- PROMUOVERE E GESTIRE, IN COLLABORAZIONE CON LE UNIVERSITA' E GLI ISTITUTI SCOLASTICI, CORSI DI SPECIALIZZAZIONE, MASTER, STAGE E TIROCINI FORMATIVI DESTINATI AGLI STUDENTI;
- GESTIRE IL NUCLEO DI PREMOLTIPLICAZIONE VITICOLA REGIONALE "CARLO GALLINI";
- PROMUOVERE, REALIZZARE E SOSTENERE LA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELL'ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE, IN TUTTE LE FORME OPPORTUNE E CON GLI STRUMENTI ADEGUATI, FAVORENDO LA MASSIMA DIFFUSIONE DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ALLE FILIERE SOPRA INDICATE.
- PROMUOVERE SVILUPPARE E REALIZZARE, IN RELAZIONE ALL'ATTIVITA' DI RICERCA, PRODOTTI E SERVIZI INNOVATIVI QUALI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESCLUSIVO, LA COSTRUZIONE DI PROTOTIPI DI ATTREZZATURE, IMPIANTI E MACCHINE O LA MESSA A PUNTO DI PROCESSI TECNOLOGICI, DI SOFTWARE E SISTEMI INFORMATIVI;
- PROMUOVERE E REALIZZARE INIZIATIVE DIMOSTRATIVE SIA AI FINI DELLA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA INTERNA, SIA AL FINE DI VERIFICARE, DI TESTARE E DIVULGARE L'INNOVAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO PRODOTTA DA ALTRI CENTRI DI RICERCA O AZIENDE PUBBLICHE E PRIVATE;
- PARTECIPARE E REALIZZARE PROGETTI E AZIONI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE E DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE NELLE FILIERE DI INTERESSE DEL POLO;
- PARTECIPARE AD ATTIVITA' DI ANIMAZIONE ECONOMICA AI FINI DELLO SVILUPPO RURALE, IN PARTICOLARE PER LE AREE SVANTAGGIATE E PER IL COMPARTO AGRICOLO, IVI COMPRESA L'ASSISTENZA AD ENTI TERRITORIALI, PROGETTI PILOTA E PROGRAMMI DI SVILUPPO;
- PRESTARE SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA DI 1? E DI 2? LIVELLO PER GLI OPERATORI PRIVATI E PUBBLICI, SIANO ESSI SOCI CHE NON SOCI;
- PRESTARE SERVIZI DI CONSULENZA A PERSONE GIURIDICHE E FISICHE RELATIVAMENTE ALLE AREE DI ATTIVITA' INDIVIDUATE AL 1? COMMA DEL PRESENTE ARTICOLO;
- PROMUOVERE E GESTIRE CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER GLI OPERATORI DEL COMPARTO AGRICOLO ED AGROINDUSTRIALE
- SVOLGERE ATTIVITA' AGRICOLA ED IN PARTICOLAR MODO GESTIRE L'ATTIVITA' AGRICOLA SITA NELL'AZIENDA RICCAGIOIA;
- PREVIO OTTENIMENTO DELLE NECESSARIE AUTORIZZAZIONI, SVOLGERE ATTIVITA' DI CONTROLLO SULLA PRODUZIONE DEI VINI DI QUALITA'.

NON RIENTRA NELL'OGGETTO SOCIALE LA RACCOLTA TRA IL PUBBLICO DEL RISPARMIOL'ORGANO AMMINISTRATIVO GESTISCE L'IMPRESA SOCIALE CON LA DILIGENZA RICHIESTA DALLA NATURA DELL'INCARICO E COMPIE TUTTE LE OPERAZIONI NECESSARIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE ESSENDO DOTATO DI OGNI POTERE PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' E DELLA FACOLTA' DI COMPIERE TUTTI GLI ATTI RITENUTI NECESSARI OD OPPORTUNI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI. AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SONO AFFIDATI TUTTI I POTERI DI ORDINARIA E STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' NON DEMANDATE DALLA LEGGE O DAL PRESENTE STATUTO AD ALTRI ORGANI.

IN PARTICOLARE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

- A) CURA IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI DELLA SOCIETA', DA' ESECUZIONE ALLE NORME STATUTARIE ED ALLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA;
- B) NOMINA IL DIRETTORE;
- C) PREDISPONE IL PROGRAMMA DELL'ATTIVITA' ED IL RELATIVO CONTO ECONOMICO FINANZIARIO;
- D) APPROVA EVENTUALI CONVENZIONI O ALTRI TIPI DI CONTRATTO DA STIPULARE CON TERZI IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI;
- E) APPROVA EVENTUALI REGOLAMENTI INTERNI PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' E LE SUCCESSIVE EVENTUALI MODIFICAZIONI AL REGOLAMENTO STESSO;
- F) DECIDE LA DATA DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA E IL RELATIVO ORDINE DEL GIORNO;
- G) REDIGE IL BILANCIO ANNUALE E LA DOCUMENTAZIONE ACCOMPAGNATORIA DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA, PONENDOLI A DISPOSIZIONE DEI SOCI ALMENO QUINDICI GIORNI PRIMA DELLA DATA FISSATA PER LO SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA STESSA;
- H) DELIBERA IN MERITO AGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI, COMPRESO L'ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO IN ALTRE IMPRESE PER INVESTIMENTI DI VALORE NON SUPERIORI AL PATRIMONIO NETTO CONTABILE RISULTANTE DALL'ULTIMO BILANCIO DI ESERCIZIO APPROVATO;
- I) DELIBERA SULLE OPERAZIONI IMMOBILIARI E SUGLI ACQUISTI DI PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO IN ALTRE IMPRESE DI VALORE SUPERIORE ALL'AMMONTARE DEL PATRIMONIO NETTO, PREVIA AUTORIZZAZIONE DELL'ASSEMBLEA AI SENSI DELL'ART. 17.
- J) ASSUME E DIMETTE IL PERSONALE DELLA SOCIETA' E NE FISSA IL TRATTAMENTO ECONOMICO;
- K) DELEGA L'ESECUZIONE DI ATTIVITA' SOCIALI AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE O AD ALTRI SUOI COMPONENTI OVVERO AI MEMBRI DEL COMITATO ESECUTIVO;
- L) ESPRIME IL GRADIMENTO AI SENSI DEL PRECEDENTE ARTICOLO 9.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PUO' NOMINARE TRA I SUOI MEMBRI UNO O PIU' AMMINISTRATORI DELEGATI O UN COMITATO ESECUTIVO, FISSANDO LE RELATIVE ATTRIBUZIONI E LA RETRIBUZIONE. NON SONO DELEGABILI LE MATERIE ELENATE NELL'ARTICOLO 2381, COMMA 4, DEL CODICE CIVILE.

LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' DI FRONTE AI TERZI E ANCHE IN GIUDIZIO, CON FACOLTA' DI AGIRE IN QUALSIASI SEDE E GRADO DI GIURISDIZIONE, ANCHE SOVRANAZIONALE O INTERNAZIONALE E PURE PER GIUDIZI DI REVOCAZIONE E DI CASSAZIONE E DI NOMINARE ALL'UOPO AVVOCATI E PROCURATORI ALLE LITI, SPETTA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE O, IN CASO DI SUA ASSENZA AL VICE

PRESIDENTE, SE NOMINATO.

B) NELL'AMBITO DEI POTERI LORO CONFERITI, AGLI AMMINISTRATORI DELEGATI.
L'ORGANO AMMINISTRATIVO PUO' NOMINARE DIRETTORI E PROCURATORI SPECIALI E PUO'
PURE DELIBERARE CHE L'USO DELLA FIRMA SOCIALE SIA CONFERITO, SIA CONGIUNTAMENTE
CHE DISGIUNTAMENTE, PER DETERMINATI ATTI O CATEGORIE DI ATTI, A DIPENDENTI
DELLA SOCIETA' ED EVENTUALMENTE A TERZI.

Capitale sociale in Euro Deliberato: 539.626,00

Sottoscritto: 539.626,00

Versato: 536.459,00

Azioni Numero azioni: 536.459

Valore: 1,00 Euro

IN DATA 4.11.2014 DEPOSITO OFFERTA IN OPZIONE DI NUOVE AZIONI
- LA SOCIETA' "RICCAGIOIA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI", CON SEDE IN TORRAZZA
COSTE, VIA RICCAGIOIA N. 48, CON CAPITALE SOCIALE DI EURO 404.490,00 I.V.,
CODICE FISCALE E NUMERO ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI PAVIA
02374750186, R.E.A. N. 268052, PREMESSO CHE IN DATA 30 OTTOBRE 2014 HA
DELIBERATO, PER ATTO NOTAIO DE BLASI REP. 68342 RACC. 29049:

1) DI AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE DI EURO 404.490,00, E PRECISAMENTE DA EURO
404.490,00 AD EURO 808.980,00, MEDIANTE EMISSIONE DI NUMERO 404.490 NUOVE
AZIONI DA EURO 1,00 CADAUNA DA PARTE DEGLI AZIONISTI IN PROPORZIONE ALLE AZIONI
GIA' POSSEDUTE.

2) DI ASSEGNARE AI SOCI PER LA SOTTOSCRIZIONE DELLE NUOVE AZIONI IL TERMINE DI
TRENTA GIORNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELL'OFFERTA DI OPZIONE PRESSO IL
REGISTRO DELLE IMPRESE; CONTESTUALMENTE ALL'ESERCIZIO DELL'OPZIONE I SOCI
POTRANNO ESERCITARE IL DIRITTO DI PRELAZIONE SULL'AUMENTO NON COLLOCATO;
CON LA PRESENTE PUBBLICAZIONE SUL REGISTRO DELLE IMPRESE AI SENSI E PER GLI
EFFETTI DELL'ART. 2441 SECONDO COMMA C.C. INVITA GLI AZIONISTI A FAR PERVENIRE,
TRAMITE CORRISPONDENZA VIA RACCOMANDATA POSTALE, A MANO, OVVERO VIA PEC, LA
COMUNICAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE DELLA QUOTA DI AUMENTO DI CAPITALE SPETTANTE.
LA COMUNICAZIONE DOVRA' CONTENERE, AI SENSI DELL'ART. 2441 C.C. TERZO COMMA, LA
CONTESTUALE EVENTUALE RICHIESTA DEL DIRITTO DI PRELAZIONE DELLE AZIONI CHE
SIANO RIMASTE NON OPTATE. L'ESERCIZIO DOVRA' ESSERE ACCOMPAGNATO EX ART. 2439
C.C. DAL VERSAMENTO DI ALMENO IL VENTICINQUE PER CENTO DEL VALORE NOMINALE
DELLE AZIONI SOTTOSCRITTE. IL TERMINE PER LA COMUNICAZIONE E' FISSATO IN GIORNI
TRENTA DALLA PUBBLICAZIONE DELLA PRESENTE OFFERTA. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE SEN. ROBERTO MURA.

Data deposito: 03.03.2015

Data protocollo: 03.03.2015

Numero protocollo: PV-2015-5754

capitale sociale Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei
soci: 536.459,00 Euro

Proprietà Quota composta da: 261.826 azioni ordinarie pari a nominali: 261.826,00 Euro

ERSAF - ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E FORESTE

Codice fiscale: 03609320969

Tipo di diritto: Proprietà Quota composta da: 28.530 azioni ordinarie pari a nominali: 28.530,00
Euro.

Amministratori				
N.	Cognome	Nome	Compenso annuo lordo erogato/previsto anno 2014	Note
1	Mura	Roberto	28692,24 (compresi rimborsi spese)	Presidente C.d'A.
2	Cagnoni	Livio		0 consigliere
3	Stringa	Silvia		0 consigliere
4	de Ghislanzoni	Giacomo		0 consigliere
5	Saviotti	Guerrino		0 consigliere

Collegio Sindacale				
N.	Cognome	Nome	Compenso annuo lordo erogato/previsto anno 2014	Note
1	Tommasini	Germano	4.000,00	Presidente
2	Bianchi	Massimo	3.000,00	Componente
3	Gazzaniga	Elena	3.000,00	Componente

Personale a tempo indeterminato				
N.	Cognome	Nome	Costo annuo lordo erogato/previsto anno 2014	Note
1	Leoni	M. Alessandra	45.967,72	Costo aziendale
2	Sanfilippo	Concettina	37.922,67	Costo aziendale
3	Prè	Paolo	36.967,72	Costo aziendale
4	Torra	Maurizio	24.350,80	Costo aziendale

Personale a tempo determinato				
N.	Cognome	Nome	Costo annuo lordo erogato/previsto anno 2014	Note
1	Capitani	Sara	8.661,69	cessato 31/03/2014
2	Panont	Carlo Alberto	51.198,76	cessato 30/04/2014
3	Fabrizio	Vincenzo	15.857,07	co.co.pro cessato 31/12/2014
4	Lardini	Eleonora	14.338,89	co.co.pro cessato 31/12/2014
5	Pasquale	Igor	14.621,69	co.co.pro cessato 31/12/2014
6	Vecerdea	Bogdan	14.621,69	co.co.pro cessato 31/12/2014
7	Meoli	Lorenzo	20.109,54	operaio agricolo cessato 19/12
8	Ferro	Muhamet	20.429,61	operaio agricolo cessato 19/12

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "RICCIA GIOIA S.C.P.A." around its perimeter.

4.4 Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge n. 244 del 2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge n. 244/2007 si mantengono le seguenti partecipazioni:

L'Unione di comuni Lombarda Prima collina (PV) partecipa al capitale delle seguenti società: partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Società "Broni-Stradella S.p.A.", VIA CAVOUR 28 Stradella (PV), con una quota pari a 0,03%;
2. Società "Broni-Stradella Pubblica S.r.l.", VIA CAVOUR 28 Stradella (PV), con una quota pari a 0,04%.
3. RICCAGIOIA S.C.P.A., VIA RICCAGIOIA 48 Torrazza Coste (PV) CAP 27050. Indirizzo PEC riccagioia@legalmail.it Numero REA PV – 268052 Codice fiscale 02374750186 Forma giuridica società consortile per azioni con una quota pari a 0,79% **al 31.12.2014;**

4.5 Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

Il Piano proposto illustra le partecipazioni detenute dall'Unione sia direttamente sia indirettamente e relativamente ad esse espone le ragioni per le quali l'amministrazione comunale intende confermare il loro mantenimento.

Con riferimento a tutte le partecipazioni possedute la motivazione esposta si riconduce al criterio di cui alla lett. a) del comma 611 della legge n. 190/2014, atteso che dette partecipazioni risultano indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, non solo perché le società partecipate dall'Unione svolgono, per conto dello stesso, servizi strettamente necessari al perseguimento delle sue finalità istituzionali ma anche in ragione di una valutazione strategica di tali micro partecipazioni in funzione dello sviluppo economico del territorio.

Pertanto il Piano proposto si presenta, in sostanza, come uno strumento di ricognizione completa delle partecipazioni possedute dall'Unione e non prevede azioni né di razionalizzazione né di contenimento di spesa, in quanto non ipotizzabili, anche in ragione della misura minoritaria delle partecipazioni medesime.

Pur tuttavia, dalla ricognizione è emerso, in definitiva, come la sola società Riccagioia non risulti attualmente adeguata al dato normativo positivo. Talché, questa Unione si riserva di ritirare, così come previsto dal legislatore del 2007, la propria quota nella misura in cui la medesima società non regolarizzi nei termini di legge il suo *status*.